



Comune di Pordenone

SETTORE IV

GESTIONE TERRITORIO INFRASTRUTTURE AMBIENTE

U.O.C. Difesa del Suolo, Verde Pubblico, Viabilità, Mobilità Urbana, Protezione Civile

U.O.S. Difesa del suolo, Protezione Civile

DUVRI

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA
INTERFERENZE SUI LUOGHI DI LAVORO**

**ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 “Testo Unico in materia
di sicurezza sui luoghi di lavoro” e s.m.i.**

**Servizio di reperibilità e manutenzione impianti e dispositivi di protezione
dagli allagamenti in Comune di Pordenone**

Annualità 2021-2022-2023-2024-2025

Pordenone, novembre 2020

IL RESPONSABILE
Ing. Andrea Brusadin

Comune di Pordenone
Via Bertossi, 9 - 33170 PORDENONE
Tel. 0434 392 111
www.comune.pordenone.it

INDICE

1.	DATI AZIENDA COMMITTENTE	3
2.	OGGETTO E DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	3
3.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	4
4.	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
5.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA.....	6
6.	RISCHI DIVERSI.....	7
7.	INDIVIDUAZIONI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO.....	7

1. DATI AZIENDA COMMITTENTE

Committente	Comune di Pordenone – Settore IV Gestione Territorio, Infrastrutture e Ambiente
Dirigente	Arch. Maurizio Gobbato – U.O.C. Difesa del Suolo, Verde, Viabilità e Mobilità
Funzionario tecnico P.O.	Ing. Andrea Brusadin
Luogo dell'appalto	Comune di Pordenone - 33170
Telefono	0434 392228 – 0434 392469 – 0434 394326
Sedi delle attività	Impianto idrovoro Rugo Noncello – argini di Vallenoncello; Impianto idrovoro Rugo dei Cucchi – argini di Vallenoncello; Impianto idrovoro Rugo di Valle – argini di Vallenoncello; impianto di sollevamento a servizio del sottopasso di via Pravalton; impianto di sollevamento a servizio di una roggia tombinata di viale Libertà; impianto di sollevamento a servizio della fognatura di viale delle Grazie; impianto di sollevamento a servizio del vano interrato presso il Municipio; paratoie automatizzate presso la vasca di laminazione a servizio dell'Interporto.oggetto del
Soggetti coinvolti	Amministrazione Comunale di Pordenone

Le figure preposte al coordinamento del progetto saranno: ing. Andrea Brusadin e figure preposte successivamente dagli organi competenti.

2. OGGETTO E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'affidamento prevede il servizio di manutenzione ordinaria e di reperibilità 24/24 – 7/7 degli impianti di seguito indicati:

- impianto idrovoro comprensivo di gruppo elettrogeno a servizio dell'argine di Vallenoncello presso rugo Noncello;
- impianto idrovoro comprensivo di gruppo elettrogeno a servizio dell'argine di Vallenoncello presso rugo dei Cucchi;
- impianto idrovoro comprensivo di gruppo elettrogeno a servizio dell'argine di Vallenoncello presso rugo di Valle;
- impianto di sollevamento a servizio del sottopasso di via Pravalton;
- impianto di sollevamento a servizio di una roggia tombinata di viale Libertà;
- impianto di sollevamento a servizio della fognatura di viale delle Grazie;
- impianto di sollevamento a servizio del vano interrato presso il Municipio;
- paratoie automatizzate presso la vasca di laminazione a servizio della zona Interporto.

In riferimento al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, ai fini dell'individuazione dei rischi interferenziale oggetto del presente elaborato, vengono di seguito riassunti i gruppi omogenei di intervento e l'individuazione delle sotto-attività che comportano rischi interferenziali.

Il servizio è volto a garantire la funzionalità degli impianti di sollevamento acque meteoriche presenti sul territorio comunale, taluni presenti in prossimità della viabilità, taluni posti all'interno di aree agricole.

Pertanto le componenti del servizio si sostanziano in:

- lavorazioni di tipo stradale di modesta entità a basso rischio;
- lavorazioni in spazi aperti agricoli di modesta entità a basso rischio;

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

In riferimento alla componente del servizio riferita a lavorazioni stradali di modesta entità, si riscontra l'insorgenza dei seguenti rischi interferenti, superabili mediante l'adozione delle procedure ed accorgimenti qui di seguito riportati:

Rischio interferenziale	Misure preventive
Interferenza con traffico stradale e pedonale	Richiesta ordinanza di disciplina del traffico permanente, ed attuazione sistemi di segnalazione di cui al D.Lgs 285/92 e s.m.i. Sistemi di segregazioni delle aree di lavoro da contemplare nel POS
Sopralluoghi presso strutture (luoghi di lavoro) di competenza di altri datori di lavoro	Coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro
Eventuale interferenza tra ditte diverse	Piano sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del d.Lgs. 163/2006 e successive modifiche; Coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro (ditta affidataria – subappaltatore/sub affidataria)
Impianti elettrici in genere	Lavorazioni da eseguirsi a carico di ditta abilitata

In riferimento alla componente del servizio riferita a lavorazioni in aree aperte di tipo agricolo o naturale, si riscontra l'insorgenza dei seguenti rischi interferenti, superabili mediante l'adozione delle procedure ed accorgimenti qui di seguito riportati:

Rischio interferenziale	Misure preventive
Punture, morsi, urto, impatto per la presenza di animali quali vipere, insetti ecc...	Non appoggiarsi agli alberi nei pressi di cavità del tronco o effettuare trazioni di rami; Non smuovere sassi/pietre; Non raccogliere piante/fiori; Non lasciare incustodite lattine di bibita aperte in cui possono introdursi insetti; Non disturbare gli animali soprattutto in presenza di cuccioli; Prestare attenzione durante le lavorazioni colturali

4. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sovrapposizioni temporali

Ai fini dell'espletamento del servizio del presente appalto, le prestazioni richieste vengono effettuate di norma in autonomia senza interferenza con altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice e, se presente, della ditta subappaltatrice. È possibile tuttavia la presenza di personale dipendente comunale, popolazione o di altre ditte, nelle immediate vicinanze. Le interferenze lavorative tra i dipendenti della Società appaltatrice con altri soggetti possono avvenire in qualsiasi orario.

Valutazione dei rischi da interferenza

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute alla interferenza tra l'attività svolta dall'impresa appaltatrice e l'attività svolta dal personale dipendente Comunale, popolazione o di altre ditte, sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato di seguito.

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la Gravità del Danno (D):

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	Non sono noti episodi già verificatisi L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. È noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda rischio		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
	Basso				
	Accettabile				
	Notevole				
	Elevato				
PROBABILITÀ					
	Non probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di rischio	Priorità di intervento
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

5. Individuazione dei rischi Specifici di Interferenza

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti dell'appaltatore/subappaltatore e i dipendenti del Comune o altri soggetti presenti (pubblico, manutentori ecc.).

POSSIBILI PERICOLI INTERFERENTI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
Lavorazioni contemporanee sul territorio Comunale con altri lavoratori del comune, manutentori esterni o pubblico.	Rischi da interferenza per la presenza di altre imprese con contratti d'appalto specifici e/o i dipendenti stessi della committenza.	$R = P \times D = 1 \times 2 = 2$ BASSO	Non è consentito interagire con le attività non di propria competenza, se non espressamente autorizzati, di volta in volta, dagli incaricati della committenza. Qualora non sia possibile, dovranno essere attuate, singolarmente o cumulativamente, in base al rischio specifico dell'intervento, le seguenti misure: - svolgere l'attività in orario in cui non vi è presenza di lavoratori/pubblico nell'area interessata; - perimetrare o interdire la zona in cui vengono svolte le attività oggetto del contratto ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori; - segnalare la propria attività tramite apposita cartellonistica.
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: -automezzi Affidataria; -automezzi subappaltatori o terzi;	Impatti tra automezzi Investimenti Urti	$R = P \times D = 2 \times 2 = 4$ ACCETTABILE	Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi; in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi,

Presenza di pedoni: -personale Affidataria; -personale subappaltatori o terzisti; - pubblico.			se necessario. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione di adeguata segnaletica di sicurezza/avviso.
Utilizzo mezzi di sollevamento	Caduta di materiali dall'alto durante le operazioni di taglio, abbattimento, sollevamento e movimentazione eseguite con mezzi meccanizzati o manuali	$R = P \times D = 1 \times 3 = 3$ ACCETTABILE	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota. Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.
Presenza di fumatore o materiale infiammabile (miscela per motoseghe, gasolio, ecc)	Incendio	$R = P \times D = 1 \times 4 = 4$ ACCETTABILE	VIETATO fumare, non avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e/o combustibili.
Utilizzo di attrezzature taglienti	Proiezione di materiali/schegge	$R = P \times D = 1 \times 3 = 3$ ACCETTABILE	Esecuzione delle operazioni che danno origine a proiezioni di parti solo dopo aver provveduto alla delimitazione fisica delle aree di intervento con le aree confinanti utilizzate per le attività dell'Ente. Divieto di accesso agli estranei.
Pericolo generico di natura meccanica correlato al deposito di attrezzature al di fuori delle aree di intervento.	Inciampo Urto Caduta scivolamento	$R = P \times D = 1 \times 2 = 2$ BASSO	Tutte le attrezzature di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto dell'opera devono essere custodite all'interno di apposite aree. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno delle aree soggette ad intervento.

6. RISCHI DIVERSI

I rischi delle fasi lavorative proprie della affidataria, connessi allo svolgimento delle attività del servizio, si intendono considerati e superati mediante la stesura della relazione del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs 81/2008.

7. INDIVIDUAZIONI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Individuato analizzato e valutato le singole circostanze che compongono il contratto, si stima che **gli oneri della sicurezza possano ammontare ad una media ponderata pari a circa il 2% dell'ammontare dell'importo sottoposto a base d'asta di € 158.000,00 quantificati in € 3.160,00.** Tali oneri sono inclusi nell'importo di stima delle prestazioni e non sono soggetti a ribasso.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRUSADIN ANDREA

CODICE FISCALE: BRSNDR76E01G888U

DATA FIRMA: 10/12/2020 17:48:32

IMPRONTA: 806A8B8AF495656F7AF1CD4D178FB8F41BD86476483618B325559BF4E3165AFF
1BD86476483618B325559BF4E3165AFF014B37C4C552DAE0A4E548048D5EBC68
014B37C4C552DAE0A4E548048D5EBC68F3427F9FFA95301116062C9E5EA4FE22
F3427F9FFA95301116062C9E5EA4FE22F4C1A3E1C3F1ADC1019168F28A3A16B3